

# L'inventore del web

## “Malghe e microchip vanno a braccetto” Parola di Sir Tim Berners-Lee

di Francesca Patton

L'inventore del Web, Sir Tim Berners-Lee, a Trento. È accaduto il 22 marzo scorso quando, in occasione dell'inaugurazione della realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica nel complesso residenziale Le Albere progettato dall'architetto Renzo Piano, la Provincia autonoma di Trento, Trentino Network, Trento RISE, Castello spa e Iure spa, Trento RISE, l'Università di Trento e la Fondazione Bruno Kessler hanno organizzato l'evento: “Una finestra sul futuro” o meglio – riprendendo la lingua madre del Web – “A window to the future”.

L'evento voleva essere l'occasione per conoscere il futuro, vale a dire per entrare in un “pezzo” di città che rappresenta un **simbolo dello sviluppo del Trentino**. Le Albere è infatti la prima zona residenziale raggiunta dal piano con cui la Provincia autonoma di Trento mira a dotare di fibra ottica tutte le 210 mila utenze del territorio (case, uffici, P.A.). In ogni singola abitazione e azienda dell'area è stata portata la fibra ottica (Fiber To The Home) andando così a coprire l'ultimo miglio, tradizionalmente in rame. I lavori di realizzazione dell'infrastruttura in fibra ottica e di cablaggio degli appartamenti e degli uffici di tutto il complesso residenziale e del nuovo Museo delle Scienze (MUSE) sono stati realizzati da MC-link S.p.A su mandato della società di sistema Trentino Network incaricata a sua volta dalla Provincia autonoma di Trento di realizzare una rete di comunicazione elettronica a prova di

futuro e autonoma in “banda ultralarga”.

**Fibra ottica**, dunque, che il 22 marzo, ha illuminato l'intera area residenziale de Le Albere. Infatti, gli oltre 400 partecipanti all'evento hanno potuto accreditarsi per usare internet nelle sale dell'evento e per visitare alcuni appartamenti firmati da Renzo Piano e alcuni viali del quartiere che si sono trasformati in aree dimostrative delle potenzialità e opportunità che i servizi 'smart', attraverso la nuova tecnologia, offriranno a ciascuno di noi per migliorare la nostra quotidianità e le nostre città.

Così Telecom Italia, Alcatel-Lucent e MC-Link, Cisco Italia, Dedagroup ICT Network, Engineering ed Ericsson hanno messo in mostra i loro progetti più innovativi. Per esempio Telecom Italia ha mostrato alcuni servizi di entertainment per fruire di contenuti audio e video; servizi informativi per avere la descrizione in tempo



reale di un quadro, una locandina o di un poster pubblicitario; servizi di education pensati per una scuola che cambia e diventa sempre più interattiva e servizi di utilità, come la misurazione dei consumi energetici all'interno della casa, oppure l'acquisto di un bene tramite il telefonino. Oppure Ericsson ha proposto un sistema di illuminazione intelligente (realizzato in collaborazione con Algorab) che, attraverso sensori applicati ai lampioni della pubblica illuminazione, permette di gestire da remoto l'intero impianto, con conseguente miglioramento del servizio e riduzione dei costi. La soluzione permette anche di abilitare ulteriori servizi come l'estensione della fornitura di connettività a banda larga, il monitoraggio dello stato di occupazione dei parcheggi e del traffico, l'inquinamento atmosferico, lo smaltimento dei rifiuti e la possibilità di ricarica per i veicoli elettrici.

L'intero quartiere, dunque, per un'intera giornata è diventato laboratorio virtuale delle prossime tecnologie aprendo le porte a grandi player industriali e ospitando appunto l'Inventore del Web, **Sir**



A sinistra, pubblico presente in sala, nella lobby del MUSE.

In alto, Sir Tim Berners-Lee, Inventore del Web.

...il concetto di malga si fonde con quello di microchip, dove aprirsi alle nuove tecnologie non significa depauperare il nostro ambiente, bensì trovare un modo equilibrato e giusto per creare sinergie tra le forze della natura e del Web...

**Tim Berners-Lee.** Alla sua prima visita in Trentino, Sir Tim Berners-Lee è rimasto molto colpito dal nostro territorio dove, per riprendere il discorso di benvenuto del Presidente della Provincia autonoma di Trento Alberto Pacher, il **concetto di malga si fonde con quello di microchip**, dove aprirsi alle nuove tecnologie non significa depauperare il nostro ambiente, bensì trovare un modo equilibrato e giusto per creare sinergie tra le forze della natura e del Web. «Abbiamo bisogno di collegamenti potenti per risolvere i grandi problemi del mondo – ha spiegato Sir Tim Berners-Lee – dal surriscaldamento globale ai problemi politici; dovremo condividere conoscenze ed esperienze e questo richiederà una sempre maggiore partecipazione globale. Il web è lo strumento che ci aiuta a entrare in contatto con altre comunità, con altre persone, che ci aiuta ad allargare la nostra conoscenza. Ora ovviamente una grande sfida che pone il Web è il problema della privacy, anche se dalla conoscenza di alcuni dati si possono trarre dei vantaggi. Per esempio se un'azienda conosce in anticipo il mio numero di scarpe, questo mi facilita l'acquisto. In futuro anche nel web dovrà essere fatta una differenziazione tra web privato e pubblico. Ci sono dati sensibili e dati meno sensibili».

Sul tema della smart city (città intelligente) si sono poi confrontati i grandi player industriali italiani. «Telecom Italia, con i suoi piani di reti fisse e mobili di nuova generazione – ha commentato Oscar Cicchetti, Responsabile delle Strategie di Telecom Italia – garantirà connettività diffusa e performante. Per sviluppare progetti concreti di Comunità intelligenti la connettività non basta. Occorre, infatti, innescare cicli virtuosi di sviluppo e adozione, e per questo motivo Telecom sta lavorando con Pubbliche Amministrazioni, Centri di ricerca, Aziende innovative, Università. Il centro EIT di Trento su Open Data e il Centro di Venezia sulla Cultural Heritage sono due esempi di questo modo di operare».

La crescente urbanizzazione della popo-



lazione mondiale, poi, pone sfide pressanti alle amministrazioni come sovrappopolamento, inquinamento, scarsità di risorse e di denaro e infrastrutture inadeguate che si oppongono alla necessità di garantire alle comunità una crescita costante. Per rispondere a queste sfide Cisco ha pensato a Smart+Connected Community, una visione strategica che prevede di utilizzare le potenzialità della rete intelligente per connettere, nel contesto di una singola soluzione pervasiva, persone, servizi, beni e informazioni. «Le fondamenta delle città del futuro – ha affermato Fabio Florio, Head of Business

Development Italia Smart+Connected Communities Cisco- saranno date dalla rete e dalle informazioni che su di essa transitano, permettendo di offrire **servizi vitali**: trasporti, sicurezza, divertimento, istruzione, sanità. In una città come questa, tutto potrà essere connesso, intelligente ed ecologico». Nella stessa direzione Clara Pelaez – Vice Presidente Strategia e Marketing di Ericsson Regione Mediterranea – ha spiegato che Ericsson è attivamente impegnata nella realizzazione della "Società Connessa", per migliorare la qualità della vita delle persone e l'efficienza nelle imprese pubbliche e private attraverso servizi e soluzioni innovative basate sull'ICT: «Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e la capacità di innovazione costituiscono infatti elementi chiave per trainare lo sviluppo socio-economico delle **città all'avanguardia come Trento**. Affinché questo sia attuabile, occorre che la tecnologia si integri con lo **"spirito collettivo"** della società per soddisfare le specifiche esigenze degli individui, dei cittadini e delle imprese in modo sostenibile».

III



A fianco, l'ingresso del MUSE.

In alto, Sir Tim Berners-Lee e il presidente della Provincia autonoma di Trento, Alberto Pacher.